

La Direzione del Partito comunista italiano nel pubblicare, secondo il mandato ricevuto dal Comitato Centrale, il testo dell'appello-programma per le elezioni del 19 maggio, desidera sottolineare in modo particolare la conferma che gli ultimi avvenimenti internazionali hanno dato alle affermazioni contenute nel programma sulla necessità e sulla possibilità di una mobilitazione popolare contro le aggressioni imperialistiche, per la difesa della pace e della libertà dei popoli, in primo luogo per la causa dell'indipendenza e della pace del Vietnam.

Il discorso pronunciato da Johnson la notte di domenica 31 marzo ha dato la prova della crisi politica di aggressione americana, messa in scacco dalla resistenza eroica dei patrioti vietnamiti, schieramento e combattuta, nel mondo intero da un'imponente sciamano di forze democratiche e di pace. Johnson ha dovuto riconoscere nelle sue drammatiche dichiarazioni della notte di domenica 31 marzo, l'impossibilità di proseguire nell'ostinato rifiuto di quelle trattative che il governo del Vietnam del nord aveva più volte dichiarato auspicabili a condizione che cessassero gli atti aggressivi e che venissero considerati gli accordi di Ginevra come base per giungere a una soluzione pacifica.

In questi giorni la pace — che i comunisti e con loro la grande maggioranza del popolo italiano hanno considerato come l'obiettivo più importante di ogni iniziativa politica e di ogni lotta — sembra una possibilità concreta e più vicina.

La Direzione del Partito comunista italiano, mentre esprime il più fervido augurio che le trattative possano iniziarsi al più presto e svolgersi favorevolmente, rivolge il suo saluto fraterno ai valorosi patrioti del Vietnam, al governo della Repubblica Democratica e al Fronte Nazionale di Liberazione che li rappresenta; chiede la cessazione immediata e totale dei bombardamenti; invita il governo italiano a farsi promotore di ogni iniziativa che interprima la volontà popolare di pace e impegni i comunisti ad estendere il fronte delle forze antifasciste, che hanno già riportato una prima vittoria, e ad operare perché sia sventato il pericolo di ogni manovra tendente a riprendere o ad estendere il conflitto e perché sia invece affrettata, anche solo di un giorno, di un'ora, la cessazione delle distruzioni, dei massacri e dei ancora perdurano.

Elettrici, elettori!

Altrettanto un momento di acuta contrazione sociale e politica, di forte inasprimento e di grandi masse di cittadini. La situazione internazionale è giunta a un nodo drammatico: o si de-termina, come è possibile, una svolta verso la pace, o si rischia di precipitare verso un periodo di prospettive economiche del mondo capitalistico e del nostro Paese sono cariche di incognite preoccupanti. Le condizioni di vita dei lavoratori e delle masse popolari rimangono dure e incoerenti non hanno avuto a soluzione di problemi nazionali. Se l'Italia non è fino ad ora caduta in un'avventura senza sbocco sul piano internazionale ed interno, ciò è dovuto al fatto che il Parlamento e le forze democratiche e di sinistra, e in primo luogo dai comunisti. E' questa lotta, decisa e tenace, che ha scovato la democrazia e la libertà della pace e della libertà, dell'emancipazione delle forze nuove e crescenti in un'epoca nuova, battezzata per una nuova politica internazionale e di sviluppo della democrazia.

Per una maggiore efficienza sociale, economica e culturale, il Paese. Una nuova unità va nascente nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole. Una nuova unità va affermando tra le forze politiche più avanzate della sinistra e della sinistra. Una nuova unità va affermando tra le forze politiche e civili del Paese.

Se grandi governi italiani, ugualmente grandi sono le possibilità di costruire un avvenire nuovo per il nostro popolo. E' un dovere e un dovere possibile cambiare il volto del nostro Paese, per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese.

L'aggressione dell'imperialismo americano contro l'eroico popolo del Vietnam è la scintilla che ha avvertito e avvertirà tutti i rapporti internazionali, che ha contribuito e contribuirà ad accendere altri focolai di guerra — come nel Medio Oriente — che spinge nell'avventura

di un nuovo Vietnam. Ma il paese di questa «ripresa» e caduto negli operai e sui contadini. La condizione umana dei lavoratori italiani è diventata ancora più dura: gli operai sono stati costretti a lavorare in una situazione di estrema precarietà e di insicurezza. In questo momento la preoccupazione per il domani è la massima. Non solo perché la povertà e la condizione di milioni di disoccupati di vecchi con pensioni minime, ma perché la situazione di intera popolazione di molte zone del Mezzogiorno delle campagne e della montagna è rimasta invariata. E' necessario che oggi in Italia la grande maggioranza della popolazione viva in uno stato permanente di sfruttamento e di oppressione. E' necessario che oggi in Italia la grande maggioranza della popolazione viva in uno stato permanente di sfruttamento e di oppressione. E' necessario che oggi in Italia la grande maggioranza della popolazione viva in uno stato permanente di sfruttamento e di oppressione.

di un nuovo Vietnam. Ma il paese di questa «ripresa» e caduto negli operai e sui contadini. La condizione umana dei lavoratori italiani è diventata ancora più dura: gli operai sono stati costretti a lavorare in una situazione di estrema precarietà e di insicurezza. In questo momento la preoccupazione per il domani è la massima. Non solo perché la povertà e la condizione di milioni di disoccupati di vecchi con pensioni minime, ma perché la situazione di intera popolazione di molte zone del Mezzogiorno delle campagne e della montagna è rimasta invariata. E' necessario che oggi in Italia la grande maggioranza della popolazione viva in uno stato permanente di sfruttamento e di oppressione. E' necessario che oggi in Italia la grande maggioranza della popolazione viva in uno stato permanente di sfruttamento e di oppressione.

Elettrici, elettori!

E' necessario ed urgente uscire da questo stato di inertezza e di passività. E' necessario ed urgente uscire da questo stato di inertezza e di passività. E' necessario ed urgente uscire da questo stato di inertezza e di passività. E' necessario ed urgente uscire da questo stato di inertezza e di passività.

Una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale.

Proporzioni del controllo democratico dei compiti e delle attività dei servizi di sicurezza; la democratizzazione dei corpi di polizia, attribuendo al sindaco e senza portare avanti con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale.

Una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale.

Elettrici, elettori!

Proporzioni del controllo democratico dei compiti e delle attività dei servizi di sicurezza; la democratizzazione dei corpi di polizia, attribuendo al sindaco e senza portare avanti con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale.

Una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale.

Proporzioni del controllo democratico dei compiti e delle attività dei servizi di sicurezza; la democratizzazione dei corpi di polizia, attribuendo al sindaco e senza portare avanti con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale.



do che sono ricolti i problemi che i comunisti propongono al Parlamento, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale.

Elettrici, elettori!

Proporzioni del controllo democratico dei compiti e delle attività dei servizi di sicurezza; la democratizzazione dei corpi di polizia, attribuendo al sindaco e senza portare avanti con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale.

Una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale, una svolta nella situazione internazionale.

Proporzioni del controllo democratico dei compiti e delle attività dei servizi di sicurezza; la democratizzazione dei corpi di polizia, attribuendo al sindaco e senza portare avanti con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale, con la massa elettorale.